



Un viaggio negli Usa? Che bello, andate a New York, a Las Vegas?! No! Per noi andare negli Stati Uniti vuol dire tenersi alla larga dal caos delle grandi metropoli. Non ci sfiora neanche l'idea di avvicinarci ad esse, se non per le fasi necessarie dell'atterraggio e decollo. Preferiamo di gran lunga immergerci nei grandiosi e spettacolari paesaggi dei Grandi Parchi. Il nostro viaggio è iniziato da Salt Lake City, punto strategico per raggiungere il Parco di Yellowstone, nel Wyoming, che si estende su un vasto bacino vulcanico, tuttora in piena attività. Spettacolari geysers sprizzano con forza tutta l'energia della Terra con violenti getti di vapore che si elevano repentinamente verso il cielo, ad intervalli pressoché regolari. Al mattino presto fiumi d'acqua bollente, avvolti dal vapore, solcano le fredde terre del Parco mentre mandrie di bisonti attraversano pigramente la strada che porta verso i punti di maggiore interesse. La zona più affascinante è quella del Grand Prismatic Spring. Tutti i colori della natura sono presenti attorno alla sorgente che forma il più vasto lago di acqua bollente degli Usa, il terzo al mondo per estensione, con i suoi 110 metri di diametro e 40 di profondità. Al centro il lago è di un blu intenso, ai bordi è incorniciato da colori inverosimili, generati da miriadi di batteri termofili, che fanno pensare all'arcobaleno o all'effetto di un prisma, da cui prende il nome di Grand Prismatic Spring. Dalle policromie di Yellowstone il nostro viaggio è continuato verso le terre dominate dal rosso acceso dello Utah. L'anfiteatro di arenaria rossa di Bryce Canyon si snoda a forma di ferro di cavallo con i suoi caratteristici "hoodoos",

pinnacoli del tutti singolari scolpiti dai fenomeni naturali di erosione. Gelo d'inverno e caldo torrido d'estate, acqua e vento, nel corso di milioni di anni, hanno modellato e tuttora continuano a modellare l'anfiteatro naturale. I vari strati dei pinnacoli hanno sfumature dal giallo all'arancio fino al rosso acceso ed assumono una diversa intensità di colore a seconda delle ore del giorno, in base all'incidenza dei raggi solari. Alba e tramonto sono i momenti topici per l'osservazione. I pinnacoli si ergono come altissime torri ed è possibile fare delle escursioni tra gli impervi sentieri ai loro piedi. I verdi abeti si incastonano tra i pinnacoli e fanno a gara in altezza per guadagnarsi la loro fetta di cielo. Il verde intenso degli abeti ed il rosso acceso dei pinnacoli creano un contrasto di colore davvero spettacolare. Continuando il nostro viaggio siamo arrivati nel Arches National Park, altro parco nell'Utah dove il rosso domina tra le forme ardite di archi naturali che sembrano sorreggersi a stento con le loro inverosimili sculture. Non poteva mancare nel nostro viaggio, a confine tra Utah e Arizona, lo stupore dell'icona del Far West, la Monument Valley, un pianoro desertico in cui l'erosione del tempo ha scolpito torri e guglie, note come butte o mesas, inconfondibili edifici naturali di rocce e sabbia di un rosso acceso, accentuato con la calda luce del tramonto. Altro suggestivo sito, sempre opera del Colorado River è l'Horseshoe Bend, in Arizona vicino a Page, singolare meandro a forma di ferro di cavallo scavato dal fiume, che può essere immortalato per intero solo da un grandangolo spinto. Infine, il nostro viaggio si è concluso tra le voluttuose non

